

DICHIARAZIONE AMBIENTALE Edizione Anno 2009



Proteo S.p.A.
Via S. Sofia, 65
95123 Catania
Tel. +39 095 7144373
Fax +39 095 7144374
www.proteo.it

NORSKE VERIT
1864
DNV
Catania
16 OTT 2009

INDICE

1	L'AZIENDA E IL SUO CICLO PRODUTTIVO.....	5
2	DESCRIZIONE DEL SITO	6
2.1	L'INQUADRAMENTO TERRITORIALE	6
2.1.1	INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO URBANISTICO.....	6
2.1.2	INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO-STORICO-CULTURALE.....	7
2.1.3	INQUADRAMENTO GEOLOGICO-MORFOLOGICO-IDROGRAFICO	7
2.1.4	CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA.....	7
2.2	IL SITO.....	7
3	L'ORGANIZZAZIONE ED I PROCESSI AZIENDALI.....	8
3.1	L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.....	8
3.2	PROCESSI RELATIVI AL REPARTO MARKETING & SALES	10
3.3	PROCESSI RELATIVI AL REPARTO RISORSE UMANE, AMMINISTRAZIONE E ACQUISTI	10
3.4	PROCESSI RELATIVI ALLE BUSINESS UNIT	10
3.4.1	PROGETTAZIONE, SVILUPPO, CONTROLLO E ASSISTENZA SOFTWARE	10
3.4.2	PROGETTAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO SERVIZI DI CONSULTING	11
3.4.3	PROGETTAZIONE IMPIANTI DI TELECONTROLLO, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE	11
3.5	PROCESSI RELATIVI AL SISTEMA INTEGRATO QUALITÀ & AMBIENTE	12
3.6	LA GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI.....	13
4	LA POLITICA AZIENDALE.....	14
5	GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI.....	15
5.1	CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	15
5.2	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELLA PROTEO S.P.A.	15
5.2.1	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (Utilizzo di fonti di energia non rinnovabili).....	16
5.2.2	CONSUMO DI ACQUA (Consumo di risorse idriche).....	16
5.2.3	SOSTANZE PERICOLOSE (Contaminazione uomo e territorio da sostanze pericolose)	17
5.2.4	SCARICHI IDRICI (Contaminazione degli strati superficiali del suolo)	17
5.2.5	INCENDIO (Emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, inquinamento del suolo)	18
5.2.6	RIFIUTI (Inquinamento del territorio).....	18
5.2.7	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI NON PRESENTI.....	19
5.2.8	GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI POSITIVI.....	19
6	OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....	28
6.1	GLI OBIETTIVI AMBIENTALI: PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE 2006–2009.....	28
6.2	GLI OBIETTIVI AMBIENTALI FUTURI: PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE 2009–2012.....	39
7	RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	43
8	RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO E VALIDAZIONE EMAS	44
9	VALIDAZIONE EMAS	44
10	TERMINI E DEFINIZIONI.....	45



INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 2-1: LOCALIZZAZIONE DEL SITO	6
FIGURA 2-2: STRALCIO PLANIMETRICO DEL LOTTO	7
FIGURA 3-1: ORGANIGRAMMA FUNZIONALE.....	8
FIGURA 5-1: CONSUMO SPECIFICO DI ENERGIA ELETTRICA	16
FIGURA 5-2: CONSUMO SPECIFICO ACQUA.....	17
FIGURA 5-3: VALORI MEDI ANNUI SCARICHI IDRICI.....	18
FIGURA 5-4: VALORI ANNUI RIFIUTI	19
FIGURA 5-5: ANDAMENTO COMMESSE CON IMPATTO AMBIENTALE POSITIVO DIRETTO ANNI 2003-2006.....	21
FIGURA 5-6: ANDAMENTO COMMESSE CON IMPATTO AMBIENTALE POSITIVO ANNI 2007-2009.....	21



NORSKE VERITET
1864
DNV
Catania
16 OTT 2009

PREMESSA

La Proteo S.p.A. è una società impegnata nell'erogazione di servizi innovativi e soluzioni avanzate destinate agli enti gestori di reti tecnologiche, quali Multiutilities, Consorzi di bonifica, Comuni, etc..

Per assicurare la qualità dei prodotti e dei servizi forniti al Cliente la Proteo, nell'ottica del miglioramento continuo e dell'eccellenza, ha da sempre puntato al perfezionamento dei propri standard e al conseguimento di attestazioni ufficiali rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale.

L'implementazione di un Sistema di Assicurazione della Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:1994, iniziato nel 1998, l'adesione al percorso esteso ai concetti di Qualità Totale conclusosi nel 2000 con l'ottenimento del Premio Qualità Italia per il Mezzogiorno e la menzione nazionale nel 2000, l'adesione agli standard UNI EN ISO 14001:2004 nel 2006 hanno portato alla gestione delle attività del sito orientata alla salvaguardia ambientale.

Nel 2007 la convalida della Dichiarazione Ambientale da parte di verificatori accreditati ha costituito la premessa per la registrazione della sede Proteo di Catania alla lista EMAS valida a livello europeo.

Con l'adesione al Regolamento EMAS nel 2007, la Proteo ha inteso ulteriormente rafforzare e consolidare il processo di forte evoluzione, estendendo i concetti di miglioramento continuo anche alla tutela dell'ambiente aspetto che, proprio in relazione alla tipologia di prodotti e servizi erogati, costituisce una delle principali missioni condotte nei confronti dei propri Clienti.

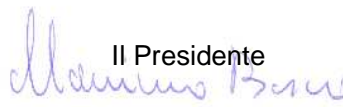
Ed oggi nel 2009 la riedizione triennale della stessa rappresenta per la Proteo un momento fondamentale nel rapporto di trasparenza e fiducia che si intende consolidare con i Clienti, i Collaboratori ed i Fornitori di beni e servizi.

Forte delle esperienze maturate con la realizzazione della prima Dichiarazione Ambientale e dei successivi aggiornamenti, la Direzione intende proporre questa edizione in forma esaustiva ma ancora più semplice, tentando di evidenziare l'andamento delle proprie prestazioni e dei propri impatti ambientali.

L'impegno in campo ambientale, assunto da tutta la Proteo., a partire dalla Direzione, ha l'obiettivo di analizzare ed attuare programmi di miglioramento continuo che si deve intendere come l'elemento più qualificante di tutto il sistema e degli sforzi necessari ad applicarlo.

Catania, Agosto 2009




Il Presidente
Dott. Ing. Massimo Bosco

1 L'AZIENDA E IL SUO CICLO PRODUTTIVO

Nel corso degli anni la Proteo, grazie alla specifica professionalità nell'ambito dell' ICT, ha messo a punto soluzioni applicate ai sistemi tecnologici e ambientali, ottenute utilizzando un approccio multidisciplinare che coinvolge esperti nell'ambito del settore ambientale dei modelli numerici di simulazione, degli algoritmi di ottimizzazione, dei sistemi informativi e delle metodologie e tecnologie per l'integrazione di sistemi.

Alcuni ambienti della sede Proteo sono ceduti in affitto alla Proxima S.r.l. che, secondo specifici contratti, distacca suo personale presso Proteo per lo svolgimento di attività e lavorazioni.

Il personale Proxima è pertanto formato sul sistema di gestione e sulle tematiche ambientali, alla stessa stregua del personale Proteo. Per tali motivazioni alcuni dei dati relativi agli aspetti ambientali sono stati calcolati comprendendo anche il personale Proxima.

Il numero di impiegati Proteo è alla data di stesura del presente documento pari a 27 unità. Il numero di impiegati Proxima è pari a 6 unità. Il personale complessivamente presente comprensivo dei consulenti e dei collaboratori presso la Sede è pari a 39 unità.

E' importante ribadire che la presente dichiarazione riguarda esclusivamente le attività di Proteo.

Tali attività sono regolate da una serie di processi documentati e gestiti sistematicamente con l'ausilio del Sistema di Gestione Integrato che, a partire dall'acquisizione delle esigenze del Cliente sino alla consegna del prodotto/servizio, consentono di avere perfettamente sotto controllo dal punto di vista organizzativo, ambientale e di sicurezza, ogni fase lavorativa svolta dal personale coinvolto. Le attività si possono condensare in Consulenze specializzate e servizi e Sistemi di automazione integrati.

Consulenze specializzate e servizi

Gli obiettivi che Proteo si pone nel campo dell'idroinformatica e nella gestione ottimale delle reti tecnologiche si possono così sintetizzare:

- Riduzione dei consumi elettrici;
- Miglioramento del livello di servizio agli utenti;
- Miglioramento della produttività aziendale;
- Controllo e contenimento dei costi industriali di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua;
- Recupero delle perdite in rete per salvaguardare risorse non rinnovabili;
- Adeguamento delle tariffe in virtù delle economie nascenti;
- Ottimizzazione degli interventi manutentivi sulla rete e sugli impianti;
- Analizzare i rischi di distribuzione e di trasporto.



16 OTT 2009

Sistemi di automazione integrati

La considerevole esperienza maturata nel campo della realizzazione di sistemi di supervisione e controllo, unita alle competenze sviluppate nel campo della modellazione matematica e nella analisi dei dati provenienti dal campo, hanno permesso a Proteo di sviluppare una piattaforma tecnologica ad alto contenuto innovativo che utilizza tecnologie aperte e standard denominato STRATEGO (STRATEgia Gestionale Ottima).

La finalità della piattaforma tecnologica, a supporto di un sistema di monitoraggio industriale ed ambientale, è quella di trasformare in conoscenza informazioni puntuali, acquisite in continuo dal campo tramite software di supervisione e controllo tra i quali Efesto, di produzione Proteo.

Tutte le Aree Funzionali dell'azienda sono, da un punto di vista strutturale normali uffici, diversa è invece l'attività svolta in funzione delle competenze e delle specializzazioni (vedasi capitolo 3).

Tutte le attività si svolgono presso la sede della Società tranne quelle relative alle attività di montaggio di apparecchiature e collegamento agli impianti che vengono effettuate sul campo da personale Proteo e da fornitori esterni. Per questi ultimi si effettuano opportune azioni di formazione e coinvolgimento relative alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.

In questi ultimi anni, la sensibilizzazione e la crescente consapevolezza sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti hanno portato la Proteo ad attenzionare gli impatti delle sue lavorazioni e a trovare una metodologia standard che misuri vantaggi economico-ambientali e impatti positivi sul territorio in termini di disponibilità di risorsa idrica, ottimizzazione della manutenzione degli impianti, controllo dei costi.

2 DESCRIZIONE DEL SITO

2.1 L'INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1.1 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO URBANISTICO

La Sede della Proteo è collocata a Catania in un'area cittadina densamente abitata, in Via Santa Sofia n. 65, in prossimità della SS 121 denominata "Circonvallazione". Si trova in zona B1 Lotti Saturi del Piano Regolatore Generale. Si tratta di una palazzina a quattro elevazioni di cui tre fuori terra, per un totale di 700 mq coperti e dotata di cortile interno e giardino complessivamente pari a circa 1.100 mq. La palazzina, realizzata nel 1995, è stata consegnata alla Proteo dall'impresa realizzatrice.

- Il sito, nell'insieme confina a Est con Via Santa Sofia, a Sud con la Ludoteca Castello di Carabas, a Nord e a Ovest con il Complesso Auteri e relativa strada privata, a Nord-Est con la Cittadella Universitaria.

Il Sito è servito dalle seguenti infrastrutture di servizio:

- Linea elettrica ENEL bassa e media tensione;
- Rete acqua potabile dell'Ente Acque Carcaci del Fasano S.p.A.;
- Linea distribuzione gas metano della ASEC S.p.A.;
- Linee telefoniche varie.

Ad oggi continuano a non esistere le reti di raccolta acque nere e acque meteoriche, queste ultime smaltite attraverso pendenze verso Via Santa Sofia.



16 OTT 2009

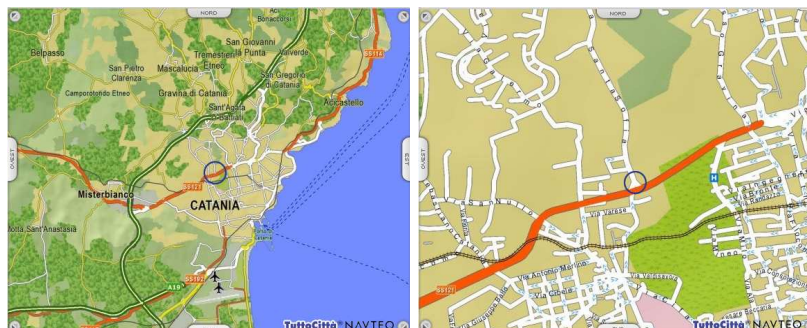


Figura 2-1: Localizzazione del sito

2.1.2 INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO-STORICO-CULTURALE

In prossimità dell'area dell'insediamento in questione non sono presenti siti di interesse paesaggistico, turistico, archeologico, storico-culturale.

2.1.3 INQUADRAMENTO GEOLOGICO-MORFOLOGICO-IDROGRAFICO

Il sito ricade cartograficamente nella tavoletta "270 III NO" della Carta d'Italia SCALA 1:25000 edita dall'I.G.M, ed appartiene al territorio comunale di Catania; è ubicato a NORD del centro urbano, ad una quota di circa 136 m s.l.m..

Dal punto di vista geologico l'area in questione rientra nel distretto vulcanico etneo ed in particolare nel versante meridionale. Nelle vicinanze non sono presenti fiumi, torrenti o altra tipologia di corsi d'acqua. La sismicità dell'area in oggetto è legata al comportamento sismico dell'area etnea ed ai suoi sistemi di faglie, ma anche all'attività sismica dell'altopiano ibleo.

L'area di insediamento è di tipo assolutamente urbano. La vegetazione naturale spontanea è la cosiddetta macchia mediterranea. La fauna presente è quella tipica della città trafficata ed affollata.

2.1.4 CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA

I dati climatici medi annuali (prelevati dal sito www.meteoam.it), rilevati alla stazione 459 CATANIA SIGONELLA, riportano una temperatura media mensile max +33.2° C (Luglio) e min +5.2° C (Gennaio), con precipitazioni medie da un max di 255.4 mm/mese (Dicembre) ad un min. di 20.8 mm/mese (Luglio).

2.2 IL SITO

Il sito ha una superficie complessiva di 1.090 mq (Figura 2-2), all'interno della quale sorge la palazzina con superficie complessiva al suolo di circa 220 mq sviluppati sui quattro piani (seminterrato, rialzato, primo e mansarda). Le aree a parcheggio sono pari complessivamente a 246 mq, mentre le aree a verde sono pari a 370 mq. La restante quota parte dell'area scoperta è costituita da rampe, vie d'accesso e marciapiedi.

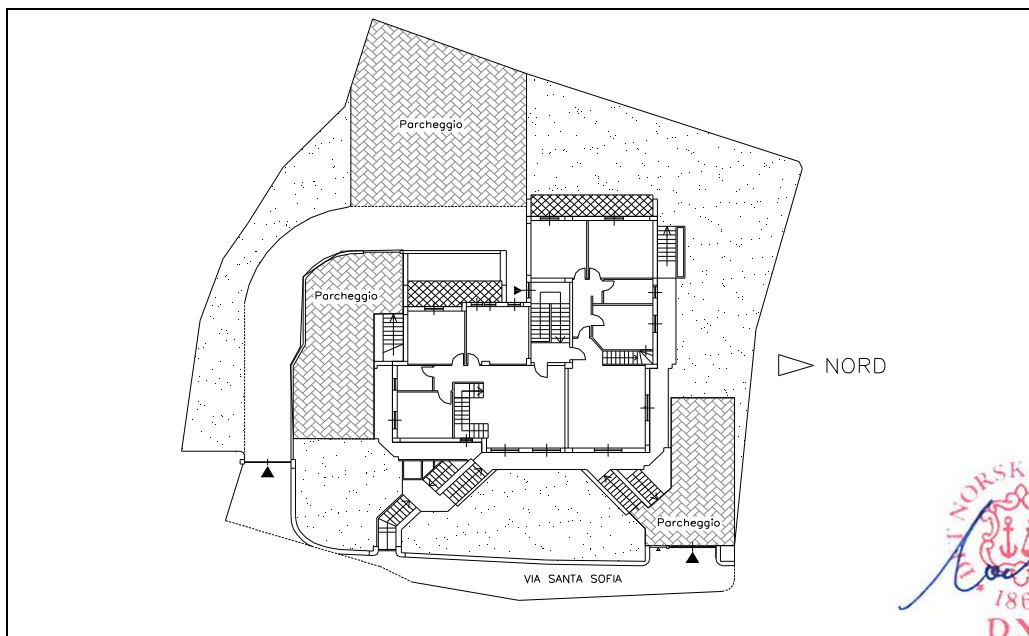


Figura 2-2: Stralcio planimetrico del lotto

Al piano seminterrato è ubicato il reparto Amministrazione e Segreteria, il piano rialzato è occupato dal reparto Marketing & Sales, le Business Unit System Integration e Consulting sono ubicate al piano primo e le mansarde sono locali tecnici e archivi.

Completano il sito i seguenti impianti:

- n.4 impianti di riscaldamento autonomi che servono le diverse zone della palazzina, collegati a caldaie murali a gas metano, regolarmente allacciati alla rete cittadina;
- n.1 impianto di depurazione ad ossidazione totale autorizzato per gli scarichi dei servizi igienici;
- n. 24 condizionatori/pompa di calore di tipo split per la climatizzazione dei diversi ambienti;
- n. 3 impianti elettrici connessi ad altrettanti contatori ENEL per l'alimentazione degli ambienti;
- n.1 impianto idrico sanitario allacciato all'acquedotto comunale.

3 L'ORGANIZZAZIONE ED I PROCESSI AZIENDALI

3.1 L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

La struttura organizzativa della Proteo e le sue funzioni organizzativo-gestionali sono riportate nell'organigramma aziendale (Figura 3-1). Le attività delle diverse funzioni sono codificate, documentate e monitorate attraverso il Sistema Integrato di gestione per la Qualità e per l'Ambiente.

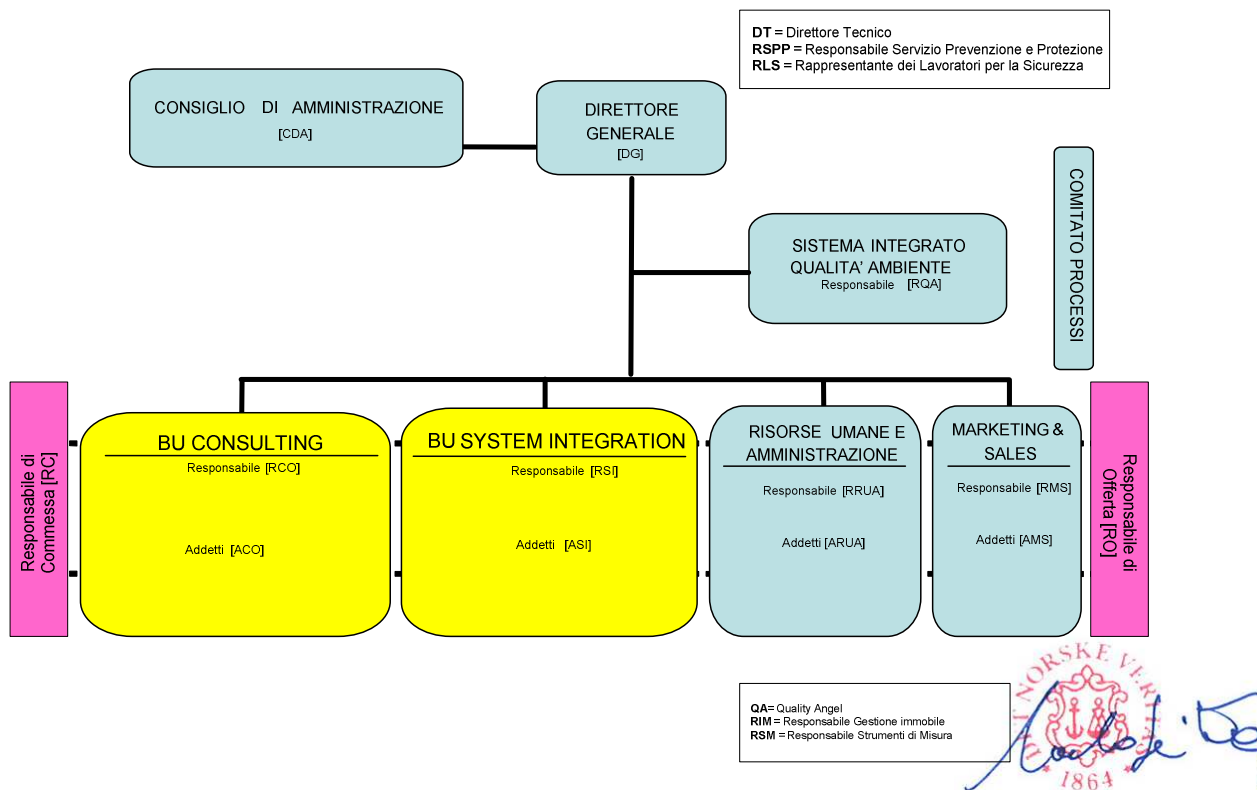


Figura 3-1: Organigramma funzionale

DNV
 Catania
 16 OTT 2009

Consiglio di Amministrazione (CDA) - Delibera sull'approvazione del piano di sviluppo industriale triennale ed annuale predisposto dal Direttore Generale, stabilisce le strategie e le politiche aziendali e svolge i compiti definiti nello Statuto e nel Regolamento Organizzativo.

Direttore Generale (DG) - Costituisce la figura organizzativa volta al collegamento tra il CDA e la struttura operativa. Si occupa di elaborare insieme al Presidente e all'Amministratore Delegato le linee strategiche da sottoporre al consiglio, di tradurle in termini operativi, di sovrintendere alla corretta allocazione delle risorse, di mettere a disposizione adeguato personale per le attività relative alla gestione della qualità e dell'ambiente, di stabilire Obiettivi e Programmi di miglioramento e di verificarne il raggiungimento, di vigilare sui servizi amministrativi e contabili e di svolgere attività di Rappresentante della Direzione per la qualità e per la gestione ambientale.

Direttore Tecnico (DT) - Svolge le attività previste dai requisiti di legge che richiedono l'esistenza della funzione ed assume le funzioni di dirigente nell'ambito della sicurezza aziendale, interviene nella definizione dei processi produttivi, della gestione delle emergenze ambientali e dei rifiuti.

Responsabile del Sistema Integrato Qualità Ambiente (RQA) - Funge da motore per il miglioramento continuo, partecipa al Riesame della Direzione, coordina la gestione dell'aggiornamento normativo e legislativo e definisce le responsabilità per la gestione dei documenti di sistema.

Comitato Processi (CP) - Individua i processi aziendali e le priorità di attività di ridisegno e/o miglioramento dei processi.

Responsabile dell'offerta (RO) - Gestisce l'offerta a partire dal primo contatto sino alla definizione del contratto con il Cliente, coinvolgendo le funzioni che ritiene opportune, sottopone a riesame dell'Amministratore Delegato la documentazione d'offerta.

Responsabile di Commessa (RC) - Gestisce e controlla la commessa nel rispetto delle prescrizioni di sistema, coinvolge le funzioni che ritiene opportune, secondo le specifiche competenze, coordinandosi con i Responsabili di Reparto o BU ed assume funzioni di preposto nell'ambito della Proteo per la sicurezza aziendale.

Responsabile Risorse Umane e Amministrazione (RRUA) - Coordina le attività di segreteria, gestisce il personale, è responsabile del processo di approvvigionamento e qualifica dei fornitori ed cura i rapporti con gli istituti di credito.

Responsabile Marketing & Sales (RMS) - Gestisce direttamente i key account e coordina tutte le attività di promozione commerciale dell'azienda.

Responsabile BU System Integration (RSI) - Supervisiona le attività di produzione dei servizi della BU comprese le attività di progettazione e sviluppo software.

Responsabile BU Consulting (RCO) - Supervisiona le attività di produzione dei servizi di Consulting, sviluppa marketing innovativo in collaborazione con l'RMS, gestisce l'innovazione aziendale attraverso l'individuazione, la promozione e il coordinamento delle attività di ricerca e innovazione. È di supporto all'Amministratore Delegato nelle attività di gestione della rendicontazione amministrativa-finanziaria dei progetti di ricerca approvati.

Responsabile Strumenti di Misura (RSM) - È responsabile della scelta, gestione e taratura della strumentazione ad eccezione di eventuali software e hardware di controllo.



16 OTT 2009

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) - Gestisce gli aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori nei termini previsti dalla legge.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - Obblighi di cui all'art. 50 del D. Lgs. 81/08.

Responsabile Gestione Immobile (RIM) - Si occupa della gestione dell'immobile in termini di manutenzione.

Responsabile Automezzi (RA) - Si occupa della gestione e manutenzione degli automezzi aziendali.

Quality Angel (QA) - Diffonde la cultura della qualità in azienda ed è, nell'ambito del reparto di appartenenza, il riferimento nell'attuazione dei processi del sistema qualità. Supporta l'RQA negli audit interni.

Per ciascuna delle principali aree aziendali si descrivono i processi prioritari tralasciando quelli di supporto e/o collaterali.

3.2 PROCESSI RELATIVI AL REPARTO MARKETING & SALES

E' l'Area che si occupa della gestione delle offerte e dei contratti, della partecipazione alle gare d'appalto, del marketing e della comunicazione attuata anche attraverso il sito internet aziendale. Il Responsabile gli Addetti, in alcuni casi con l'ausilio dei Responsabili d'Offerta, preparano le offerte e curano i rapporti con i Clienti sino alla stipula dei contratti di vendita. Seguono il settore delle gare pubbliche individuando specifici bandi a cui partecipare e attuando tutto quanto necessario per la partecipazione.

3.3 PROCESSI RELATIVI AL REPARTO RISORSE UMANE, AMMINISTRAZIONE E ACQUISTI

E' l'Area che, per quanto attiene agli acquisti di prodotti e servizi, gestisce i fornitori e controlla gli approvvigionamenti, tramite valutazione preventiva e selezione dei fornitori, sensibilizzazione di particolari categorie di fornitori al rispetto di eventuali prescrizioni di tutela ambientale, sorveglianza continua sulle prestazioni dei fornitori.

I temi ambientali costituiscono oggetto di regolare formazione del personale coinvolto affinché tutti coloro che a causa della loro funzione possono interagire con l'ambiente siano adeguatamente formati sulle modalità di gestione e controllo dei propri aspetti ambientali.

3.4 PROCESSI RELATIVI ALLE BUSINESS UNIT

Le Business Unit System Integration e Consulting costituiscono i settori aziendali dedicati alla produzione. I Responsabili e gli Addetti delle BU si occupano di sviluppo software, ricerca, consulenza e realizzazione di impianti di telecontrollo, così come descritto nei seguenti paragrafi.

3.4.1 PROGETTAZIONE, SVILUPPO, CONTROLLO E ASSISTENZA SOFTWARE

Le attività progettuali sono distinte a seconda che si tratti di progettazione preliminare finalizzata alla realizzazione dell'offerta o di progettazione esecutiva successiva alla definizione di un contratto con il Cliente.

In caso di progettazione preliminare, si effettua una prima fase di acquisizione, definizione e riesame dei dati in ingresso e, in particolare, l'analisi dei requisiti e lo studio di fattibilità del nuovo software. Con tali documenti il responsabile dell'offerta è in grado di procedere con la redazione del documento d'offerta.



Nel caso di progettazione esecutiva, invece, si effettua il piano della progettazione con il quale si definiscono attività, risorse e tempi. A seguito dell'assegnazione delle risorse si sviluppa il design architeturale e se ne effettuano le necessarie verifiche e riesami.

Gli ordini del software PROTEO vengono processati dagli Addetti Marketing & Sales i quali si occupano della duplicazione del software e della programmazione della chiave hardware, eseguono il controllo finale del software a mezzo di test su macchina campione e rilasciano il software completo di manuale d'uso elettronico.

L'assistenza fornita ai Clienti sul software PROTEO è relativa essenzialmente all'uso del software e/o alla eventuale manifestazione di difettosità del software stesso. È effettuata telefonicamente, direttamente presso la sede del Cliente o a distanza mediante connessione via web.

Si interviene anche in telegestione, operando sul software SCADA in possesso del Cliente e operativo sull'impianto, al fine di prevenire il verificarsi di eventuali aspetti ambientali indiretti, dovuti ad un utilizzo improprio del software stesso.

3.4.2 PROGETTAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO SERVIZI DI CONSULTING

Come per lo sviluppo del software, le attività progettuali sono distinte a seconda che si tratti di progettazione preliminare finalizzata alla realizzazione dell'offerta o di progettazione esecutiva successiva alla definizione di un contratto con il Cliente.

Nel caso di progettazione preliminare si effettua una prima fase di acquisizione, definizione e riesame dei dati in ingresso attraverso cui si definiscono le specifiche prestazionali del servizio e le risorse necessarie. In relazione a tali dati si calcolano i costi e si prepara l'offerta economica completa delle specifiche tecniche, necessarie al Cliente per definire l'oggetto delle attività.

In fase di progettazione esecutiva si effettua una importante attività di riesame e affinamento dei dati in ingresso, e si passa alla fase di pianificazione delle attività di progettazione del nuovo servizio, attraverso cui si definiscono competenze, fasi, responsabilità e tempi.

Le attività progettuali si attuano attraverso lo sviluppo, la verifica ed il riesame, secondo quanto programmato in fase di pianificazione. Il risultato della progettazione consiste nella redazione di ben precise specifiche di realizzazione e controllo del servizio che sono successivamente validate dal Responsabile di Commessa, prima dell'erogazione del servizio stesso.

Completa tale processo un'attività di standardizzazione del servizio comprendente la preparazione di un Manuale Procedurale. Ciò consente per attività analoghe successive di non effettuare più alcuna attività progettuale ma eventualmente di definire solo piccoli adattamenti al caso specifico.

Le attività sono gestite e controllate in conformità alle specifiche definite in fase di progettazione nel caso di nuovi servizi di consulenza o in conformità al Manuale Procedurale del servizio in caso di servizio analogo già eseguito precedentemente.

3.4.3 PROGETTAZIONE IMPIANTI DI TELECONTROLLO, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE

La fase di progettazione finalizzata alla realizzazione dell'offerta per gli impianti di telecontrollo è identica a quella della produzione dei servizi di consulting.

Come nelle attività di produzione dei servizi di consulting, in fase di progettazione esecutiva successiva alla definizione contrattuale con il Cliente, si effettua un'attività di riesame ed



affinamento dei dati in ingresso, e si passa alla fase di pianificazione delle attività di progettazione dell'impianto, attraverso cui si definiscono fasi, responsabilità e tempi.

Negli ultimi anni anche la BU System Integration ha adottato lo strumento della redazione del Manuale Procedurale quale documento di riferimento. Ciò ha consentito per attività analoghe successive di non effettuare più alcuna attività progettuale ma di definire solo piccoli adattamenti al caso specifico.

Acquisito il contratto e definita la progettazione dell'impianto, le attività di realizzazione delle opere sono programmate dal Responsabile di Commessa unitamente al Responsabile della BU. Quest'ultimo coordina le attività dei diversi cantieri, effettua i controlli di propria competenza, supporta gli Addetti e segue in particolar modo le attività di realizzazione affidate all'esterno.

Gli Addetti System Integration predispongono volta per volta i materiali e le attrezzature necessarie alle attività da svolgere, realizzano le attività programmate conformemente ai progetti, ai capitolati, ai disciplinari di riferimento e alle prescrizioni per la tutela ambientale, effettuano e registrano i controlli di propria competenza e rendicontano le attività svolte.

A fine lavori, l'opera è collaudata e consegnata al Cliente.

Gli Addetti System Integration sono invitati a fornire informazioni relative agli eventuali ulteriori rischi presenti in campo non riportati nel POS, con modalità e strumenti che rispondono ai requisiti cogenti del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e che nell'ultimo anno si è proceduto ad implementare nel sistema integrato qualità a ambiente, affinché prassi consolidate diventassero istruzioni operative e/o procedure.

3.5 PROCESSI RELATIVI AL SISTEMA INTEGRATO QUALITÀ & AMBIENTE

Il Sistema Integrato Qualità e Ambiente è del tutto strutturato per processi e integra nella sua documentazione i requisiti delle norme ISO 9001:2008, ISO 14001:2004 e del Regolamento EMAS 761/2001. Il Responsabile del Sistema Integrato Qualità e Ambiente RQA sotto la guida della Direzione Generale e, coadiuvato da specifiche funzioni di supporto denominate Quality Angels, si occupa di tenere attivo ed aggiornato tutto il Sistema.

Nel sistema strutturato per processi sono stati individuati tutti i processi che riguardano le aree Direzione, Commerciale, Acquisti e Amministrazione, Produzione e Sistema. Nella maggior parte di tali processi sono contemplati i requisiti di carattere organizzativo ed i requisiti per la tutela ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Negli ultimi tre anni la struttura di un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori SGSL nei luoghi di lavoro è stata riportata nel Sistema Integrato Qualità e Ambiente adeguando il sistema alla valutazione dei rischi (ai sensi del D. Lgs. 81/2008), e implementandolo con la creazione di una rete di collaborazione tra le funzioni aziendale e quelle figure previste dal decreto. Il Sistema Integrato prevede all'interno dei suoi processi una corretta circolazione delle informazioni fra tutti i lavoratori, la formazione specifica dei lavoratori sulle modalità di comportamento per ridurre i rischi a cui sono esposti e il loro costante coinvolgimento nei processi di miglioramento delle attività lavorative.

In occasione del periodico Riesame della Direzione, durante il quale sono presi in esame tutti gli aspetti più significativi della Sistema Integrato del periodo, vengono verificati obiettivi e programmi di miglioramento e stabiliti eventuali aggiornamenti di Politica, obiettivi e requisiti di sistema affinché lo stesso sia costantemente adeguato al contesto aziendale ed esterno.



Inoltre il RQA collabora strettamente con una funzione strategica denominata Comitato Processi che unisce le principali funzioni di responsabilità dell'Azienda e che contribuisce a prendere decisioni circa la definizione dei Processi, l'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali e la valutazione dell'efficacia del sistema integrato attraverso le attività di riesame.

Particolarmente curato dalla funzione del RQA è il coordinamento della gestione della manutenzione di tutta la struttura e degli impianti ausiliari presenti, dei rifiuti e sostanze pericolose, delle emergenze e dell'aggiornamento normativo e legislativo.

3.6 LA GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

La gestione aziendale è fortemente incentrata sulla prevenzione. Non per questo, però, si evita di considerare ed esaminare attentamente le circostanze che possono dare origine ad eventi anomali o incidentali che possono determinare, se non controllati e gestiti, impatti ambientali.

Per ciascun aspetto ambientale considerato si è tenuto conto delle condizioni di anomalia o di emergenza che si sarebbero potute verificare.

Sono state effettuate tutte le necessarie valutazioni, per stabilire le misure di prevenzione che si ritenevano opportune per ridurre la probabilità di accadimento e sono state definite e documentate ben precise modalità di risposta alle emergenze più significative.

Nella storia dell'Azienda non si sono mai verificate situazioni di emergenza; in ogni caso è stata prevista una specifica procedura di gestione delle possibili emergenze che sono state individuate essere:

- l'incendio
- lo sversamento accidentale del sodio ipoclorito dell'impianto di depurazione dei reflui civili
- l'evacuazione in caso di incendio, calamità naturale o altro
- l'infortunio sul luogo del lavoro (sede PROTEO)

Per tali situazioni sono state predisposte adeguate istruzioni di gestione dell'emergenza e sono attuate opportune azioni formative e simulazioni per far sì che il personale sia effettivamente preparato alla gestione delle stesse.

Si rimanda al documento di valutazione dei rischi aziendale per la descrizione aggiornata riguardante l'individuazione degli addetti alla prevenzione incendi, alla evacuazione ed al pronto soccorso e per le attività svolte all'interno della palazzina.



4 LA POLITICA AZIENDALE

La Proteo, che da anni opera proponendo soluzioni e servizi nel campo dell'idroinformatica e della realizzazione di sistemi di automazione e controllo integrati nell'industria dell'acqua, del gas e petrolchimica, ha da sempre impegnato ogni sua risorsa per il miglioramento della sua organizzazione, in termini di: strutturazione dell'organizzazione, rapporto con Clienti e Fornitori, coinvolgimento del Personale, ottimizzazione di reti di partnership sia nel territorio di appartenenza sia all'estero.

Oltre al miglioramento degli standard qualitativi del prodotto/servizio, Proteo propone al mercato un ampio set di soluzioni che negli ultimi anni ha consentito di analizzare tutti gli aspetti relativi alla gestione tecnica ed economica del Sistema Idrico Integrato.

Il prodotto/servizio offerto interagisce con l'ambiente per lo più indirettamente, attraverso l'applicazione che il Cliente ne effettua. L'organizzazione si sta particolarmente impegnando nella promozione di politiche di gestione degli impianti orientate al risparmio di risorse naturali.

La **visione aziendale** è essere un riferimento culturale nella gestione delle reti di fluidi nel mondo, ricercando l'eccellenza con trasparenza e correttezza. La sua **missione aziendale** è supportare il Cliente nel governo dell'innovazione.

Gli **obiettivi** per la **qualità e l'ambiente** di Proteo che ne derivano possono essere così riassunti:

- ✧ superare le aspettative del Cliente;
- ✧ migliorare la propria capacità di gestione dei processi di servizi di consulenza e realizzazione di impianti di telecontrollo, allo scopo di accrescere la propria competitività sul mercato;
- ✧ ridurre i consumi idrici ed elettrici e migliorare il livello di servizio agli utenti;
- ✧ rispettare tutte le pertinenti disposizioni di legge in materia ambientale vigenti;
- ✧ adottare azioni di sviluppo e perfezionamento delle proprie competenze, dei propri prodotti/servizi, finalizzate al risparmio di risorse naturali, alla prevenzione dell'inquinamento, di incidenti e alla gestione delle emergenze;
- ✧ coinvolgere tutto il personale dell'Azienda nel processo di miglioramento ambientale nelle singole attività, attraverso un'informazione sistematica in merito agli impatti ambientali connessi.

Proteo punta al raggiungimento dei suddetti obiettivi attraverso il rispetto degli standard, regolamenti, norme e specifiche, requisiti stabiliti con il Cliente, l'utilizzazione delle risorse adeguate, il costante miglioramento della propria organizzazione interna.

Il sistema di aggiornamento continuo di obiettivi, proposte di miglioramento e traguardi che Proteo si prefigge di raggiungere secondo fasi, tempi, risorse e responsabilità ben precise, comprende anche obiettivi di miglioramento ambientali, affinché la gestione della qualità diventi un vero strumento di crescita e miglioramento per l'Azienda.



5 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRECTI

L'analisi e la valutazione degli aspetti ambientali correlati alle attività aziendali è svolta dal Responsabile di Sistema Integrato Qualità/Ambiente e dal Comitato Processi.

Tale attività è realizzata secondo le modalità riportate in un apposito schema di processo che tiene conto: della legislazione ambientale applicabile, dei dati e dei risultati dei monitoraggi ambientali, del lay-out e dei dati degli impianti di servizio e della raccolta e analisi dei dati relativi ai consumi. I criteri di valutazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti sono esplicitati nella precedente edizione della Dichiarazione Ambientale Proteo (Ed. 2.1 anno 2006) e contenuti ed aggiornati nello schema di processo aziendale denominato "Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali".

5.1 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Sono individuate le correlazioni esistenti fra le attività svolte, gli aspetti ambientali diretti ed indiretti e gli impatti ambientali che si possono verificare in relazione alle tre possibili condizioni operative: normali, anomale e di emergenza.

Per ciascun impatto ambientale è effettuata la valutazione di significatività applicando due criteri differenti fra aspetti ambientali diretti ed aspetti indiretti.

Ogni aspetto ambientale significativo è preso in considerazione per la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale e per la regolamentazione delle relative attività, attraverso le procedure di controllo operativo o di sorveglianza e misurazione.

5.2 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELLA PROTEO S.P.A.

Si descrivono di seguito gli aspetti ambientali diretti dell'Azienda in relazione alle principali fasi di lavorazione e si presentano le prestazioni ambientali rilevate. Tra parentesi è indicato l'impatto associato a ciascun aspetto ambientale.

Si evidenzia che nella sede della Società si svolgono le attività amministrative, contabili, commerciali, di progettazione, di consulenza, di assistenza all'uso del software, di ricerca e sviluppo, di formazione, di piccolo assemblaggio di componentistica elettronica e di assistenza in telegestione.

L'installazione dei sistemi di regolazione progettati e assemblati in parte nella sede, avviene ad opera di personale specializzato della Società in cantieri indicati dai vari Clienti.

Tali attività di cantiere consistono nel semplice montaggio e nel cablaggio delle apparecchiature e dei sistemi che controlleranno e/o regoleranno il funzionamento di vari impianti a fluido e che sono costituiti prevalentemente da sensori, centraline, quadri elettrici e cavi.

Nella valutazione di ciascun Aspetto Ambientale, pertanto, sono stati considerati gli impatti relativi alla Sede e quelli relativi alla eventuale attività in cantiere, se pertinente.

Si riportano nel seguito i soli aspetti ambientali valutati come Significativi.



5.2.1 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA NON RINNOVABILI)

L'immobile dove risiedono gli uffici della PROTEO fruisce dell'energia elettrica prelevata dalla rete della Società ENEL S.p.A. Di seguito è riportato l'indice medio di consumo energetico relativo al triennio 2006-2009, espresso in kWh per addetto (nella precedente edizione della Dichiarazione Ambientale si erano riportati i consumi specifici relativi al periodo 2003-2006).

Anno	ENEL (KWh)	Addetti (A) (n° addetti)	Consumo specifico (KWh/addetto)
2006	58.770	38	1547
2007	67.572	41	1648
2008	75.401	38	1984
2009 (1° sem)	35.352	39	906

Figura 5-1: Consumo specifico di energia elettrica

Il monitoraggio dei consumi ha portato a registrare un aumento dei kW utilizzati. Si ritiene che le cause di tale aumento siano da ricercare nel periodo di accensione della soffiante dell'impianto di depurazione Proteo, nell'acquisto di nuovi PC e di un nuovo condizionatore.

Nel dettaglio nel maggio 2007 il periodo di accensione della soffiante è stato diminuito di 3 ore al giorno. Ma non si sono registrate flessioni nei consumi poiché alla stessa linea è stato collegato un nuovo condizionatore che rimane acceso quasi sempre nel corso delle 24 ore.

Altra causa dell'aumento dei consumi totali è stato l'acquisto di ulteriori macchine adibite a server (server di posta, server di backup, etc..) che rimangono quasi sempre accese nel corso delle 24 ore. Inoltre altri PC, sempre accesi nel corso delle 24 ore, sono attualmente adoperati per progetti di ricerca.

Infine nel giugno 2008 è stato acquistato un condizionatore aggiuntivo per potenziare il condizionamento della sala server che ha portato ad un aumento ulteriore dei consumi.

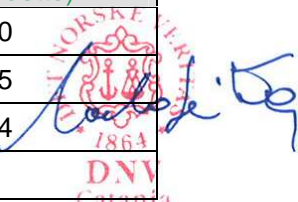
L'energia elettrica costituisce la principale causa di consumo di fonti energetiche non rinnovabili dell'Azienda. Per tali motivazioni la valutazione effettuata ha classificato tale aspetto come **SIGNIFICATIVO**.

5.2.2 CONSUMO DI ACQUA (CONSUMO DI RISORSE IDRICHE)

Il consumo dovuto essenzialmente all'uso dei servizi igienici e irrigazione è molto ridotto. Pur avendo negli anni passati effettuato rilevazioni al fine di trovare eventuali perdite anomale e non avendone riscontrate, si ritiene comunque di dovere sorvegliare questo aspetto.

Di seguito vengono riportati i consumi in mc aggiornati al II quadrimestre 2009.

Anno	Acqua (mc)	Addetti (A) (n° addetti)	Consumo specifico (mc/addetto)
2006	1883	38	50
2007	1006	41	25
2008	1276	38	34
2009 (1°-2° quadr.)	834	39	21



DNV
Catania

16 OTT 2009

Figura 5-2: Consumo specifico acqua

La valutazione ha portato a confermare tale aspetto **SIGNIFICATIVO**.

5.2.3 SOSTANZE PERICOLOSE (CONTAMINAZIONE UOMO E TERRITORIO DA SOSTANZE PERICOLOSE)

La natura dell'attività svolta (consulenza, progettazione, sviluppo software, ecc.) non comporta l'uso di sostanze pericolose. Le uniche sostanze pericolose presenti in Azienda continuano ad essere:

- il comune materiale per le pulizie degli ambienti e dei sanitari;
- la soluzione di sodio ipoclorito necessaria al funzionamento dell'impianto di depurazione dei reflui civili;
- le batterie presenti nei gruppi di continuità dei computer e dei server;
- i gas refrigeranti R22 presenti in 12 dei 24 condizionatori di tipo split presenti in tutti gli uffici.

Le batterie sono ritirate e sostituite secondo necessità dal fornitore dei gruppi di continuità mentre le quantità di gas refrigerante R22 presente in ciascuno dei condizionatori non supera i limiti di legge che comportano il controllo periodico delle fughe. Si prevede di dare in gestione ad una ditta esterna specializzata la gestione dei condizionatori per la manutenzione ordinaria.

Il consumo della soluzione di sodio ipoclorito viene gestito dalla Ditta esterna cui è stata affidata la manutenzione dell'impianto di depurazione.

La valutazione effettuata ha classificato tale aspetto come **POCO SIGNIFICATIVO**.

5.2.4 SCARICHI IDRICI (CONTAMINAZIONE DEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SUOLO)

La palazzina è dotata di un sistema di smaltimento delle acque nere composto da un impianto di depurazione ad ossidazione totale dato in manutenzione ad una Ditta esterna specializzata che mensilmente effettua analisi chimico fisiche sui reflui chiarificati.

L'impianto è stato autorizzato con Autorizzazione rilasciata il 04.01.2007 dal Comune di Catania. Nella tabella che segue si riportano i valori medi annui ricavati dai certificati di analisi. Il monitoraggio dei risultati ha messo in evidenza i seguenti aspetti: aumento dei valori medi del BOD5 e del COD.

Questi valori dipendono dalla diminuzione del periodo di accensione della pompa soffiante: operazione avviata nel 2006 per contenere i consumi energetici. Ad un minore apporto di ossigeno immesso nella vasca di ossidazione corrisponde un aumento dei valori di BOD5 e di COD. L'obiettivo che ci si prefigge comunque è quello di mantenere i valori registrati al di sotto dei valori limite.



NORSKE VERIT
1864
DNV
Catania
16 OTT 2009

Analisi	Valori limiti L. Reg. 27/86	Valori medi annui			
		2006	2007	2008	2009 (1° sem)
PH	5,5-9,5	7,96	7,30	7,60	7,69
Materiali grossolani	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
Materiali sospesi totali (mg/l)	80	10,50	28,92	36,01	32,90
BOD5 (come O ₂) (mg/l)	40	14,75	23,88	32,52	27,50
COD (come O ₂) (mg/l)	160	47,25	69,75	84,68	69,24
Fosforo totale (P) (mg/l)	2	0,39	0,40	0,62	0,70
Azoto ammoniacale (NH ₄) (mg/l)	2	1,20	-	-	-
Azoto totale (N) (mg/l)	15	8,95	6,62	8,21	11,30
Tensioattivi totali (mg/l)	0,5	0,10	0,10	0,10	0,10
Cloro residuo (Cl ₂) (mg/l)	-	-	0,10	0,10	0,10
Grassi ed olii animali e vegetali (mg/l)	10	-	0,15	0,10	0,10

Figura 5-3: Valori medi annui scarichi idrici

La valutazione effettuata ha classificato tale aspetto come **SIGNIFICATIVO**.

5.2.5 INCENDIO (EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE DI RIFIUTI, INQUINAMENTO DEL SUOLO)

La PROTEO S.p.A ha valutato anche il rischio incendio che è risultato essere basso. E' stata comunque effettuata una adeguata valutazione dei rischi, è stato predisposto ed attuato il Piano di Emergenza e specifiche procedure di gestione dell'Emergenza. E' stato installato un numero sufficiente di estintori nelle diverse zone della palazzina al fine di costituire un adeguato presidio di sicurezza per ogni piano. I nominativi degli addetti alla prevenzione incendi sono riportati nel documento di valutazione dei rischi così come quelli degli addetti al primo soccorso.

La valutazione effettuata ha classificato tale aspetto come NON SIGNIFICATIVO.

5.2.6 RIFIUTI (INQUINAMENTO DEL TERRITORIO)

La PROTEO S.p.A svolge prevalentemente attività d'ufficio e saltuariamente attività impiantistiche per l'installazione dei sistemi di autocontrollo. I rifiuti prodotti sono, pertanto, costituiti per la maggior parte da rifiuti speciali assimilati agli urbani (carta, cartone, plastica e vetro) che sono avviati a recupero attraverso la raccolta differenziata urbana e in minima parte da altri rifiuti speciali non pericolosi e/o pericolosi, gestiti a mezzo di specifica Azienda autorizzata.

Il personale che opera presso i cantieri é formato affinché i rifiuti prodotti durante le attività di realizzazione degli impianti di telecontrollo siano gestiti correttamente in conformità al Sistema Integrato Qualità e Ambiente.



Anche i manutentori e gli installatori che lavorano per conto della Proteo e svolgono le attività di montaggio dei sistemi di telecontrollo, sono stati adeguatamente sensibilizzati alla prevenzione dell'inquinamento e alla corretta gestione degli rifiuti prodotti.

Nella tabella che segue sono riportati i dati annui dei rifiuti speciali non pericolosi e/o pericolosi, gestiti a mezzo di specifica Azienda autorizzata.

Anno	2006	2007	2008	2009 (1°sem)
Toner (kg) CER 08 03 18	4	20	25	0
Batterie al piombo (kg) CER 16 06 01*	60	1	40	20
Apparecchiature elettroniche (kg) CER 16 02 14	-	20	10	0
Tubi fluorescenti (kg) CER 20 01 21*	-	1	0	0

Figura 5-4: Valori annui rifiuti

I responsabili Proteo di pertinenza hanno assegnato, nella valutazione di significatività, valori medio-alti di rilevanza interna ed esterna in quanto desiderano mantenere alta l'attenzione di tutto il personale.

La valutazione effettuata ha classificato tale impatto come **SIGNIFICATIVO**.

5.2.7 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI NON PRESENTI

Sono elencati di seguito aspetti ambientali che per la natura delle attività degli impianti e del sito non sono presenti.

- campi elettromagnetici (inquinamento elettromagnetico)
- emissioni odorose
- vibrazioni (esposizione dell'operatore a vibrazioni)
- radiazioni ionizzanti (esposizione dell'operatore a radiazioni ionizzanti)
- trasporto dei dipendenti (inquinamento dell'aria e produzione di rumore)
- effetti sulla biodiversità (alterazioni sulle diversità biologiche del territorio)



5.2.8 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI POSITIVI

Negli ultimi tre anni PROTEO ha affermato la sua posizione di società di consulenza capace di accompagnare il Cliente nel campo dell'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica e delle risorse umane. Gli aspetti ambientali diretti che interessano gli Enti Gestori, che sono stati definiti POSITIVI, e su cui sono in corso diversi Obiettivi e programmi di miglioramento sono di seguito elencati:

- risparmio energetico dovuto all'ottimizzazione dei sistemi di pompaggio e di distribuzione della risorsa idrica;
- risparmio della risorsa in generale (in termini di fluido controllato);
- migliore controllo dei sistemi ambientali attraverso l'adozione di tecnologie all'avanguardia.

E' tra gli obiettivi di PROTEO aumentare la percentuale di commesse con benefici quantificabili sul totale delle commesse aventi benefici ambientali (vedasi Obiettivo di miglioramento n. 6).

Tali Aspetti Ambientali continuano ad essere classificati come **SIGNIFICATIVI** in quanto strettamente correlati alla missione aziendale.

Segue una descrizione dettagliata dei "benefici ambientali" quantificabili e non quantificabili derivanti dalle lavorazioni:

- riduzione delle perdite, e quindi tutela dell'ambiente intesa come salvaguardia e risparmio della risorsa idrica, e conseguente risparmio energetico per il sollevamento della stessa, sia nel caso di acqua per usi potabili che per usi irrigui;
- diminuzione dell'uso di reagenti chimici per la potabilizzazione delle acque conseguente alle minori portate trattate;
- migliore utilizzazione delle esistenti fonti di approvvigionamento, con conseguente possibilità di differire nel tempo la costruzione di nuovi impianti, come nuovi pozzi, serbatoi o impianti di trattamento, comunque impattanti dal punto di vista strutturale sull' ambiente;
- riduzione del rischio di nuove rotture e dei conseguenti possibili danni a cose e persone e all'ambiente;
- ottimizzazione della gestione delle squadre operative addette alla manutenzione al controllo ed al monitoraggio degli impianti;
- migliore conoscenza dei sistemi di drenaggio urbano e quindi migliore gestione degli stessi al fine di valutare il loro comportamento idraulico e l'impatto sull'ambiente;
- prevenzione del rischio idraulico, da intendersi come rischio di inondazione da parte di acque provenienti da corsi d'acqua naturali o artificiali, e quindi legato al danno atteso inteso come perdite di vite umane o di beni economici pubblici e privati.

Come per la precedente edizione della Dichiarazione Ambientale, le commesse sono state suddivise in macro categorie e se ne sono studiati gli aspetti ambientali positivi diretti ed indiretti.



16 OTT 2009

Per completezza di informazioni si riporta di seguito il grafico relativo alle commesse con impatto ambientale positivo del periodo 2003-2006.

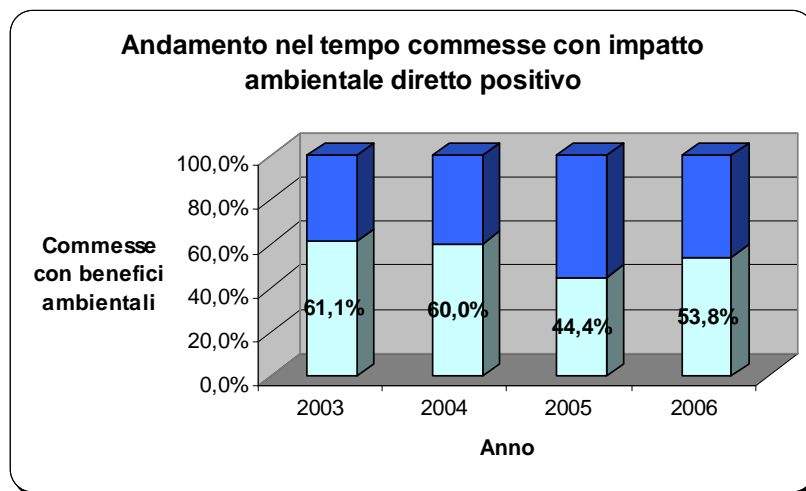


Figura 5-5: Andamento commesse con impatto ambientale positivo diretto anni 2003-2006

Le lavorazioni fatte nel triennio 2007-2009 si possono ricondurre alle macro categorie già individuate nel 2006. Su un totale di 63 commesse lavorate a partire dal 2007 ad oggi, 37 di queste hanno registrato benefici ambientali diretti e indiretti.

Nel grafico sottostante é riportato in percentuale l'andamento negli anni del numero di commesse con benefici ambientali sul numero totale delle commesse:

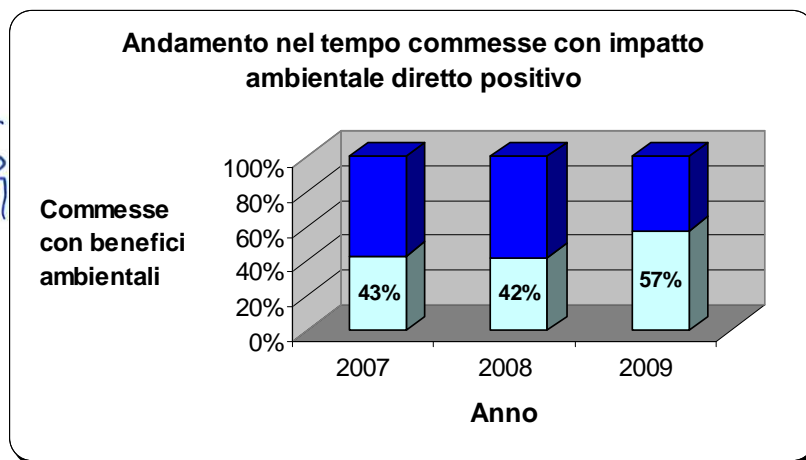


Figura 5-6: Andamento commesse con impatto ambientale positivo anni 2007-2009

L'Obiettivo di Miglioramento n. 6 si prefigge come target di avere al 31.12.2009 il 20% delle commesse con impatto ambientale quantificato. Al 30.06.2009 l'Obiettivo n. 6 non risulta ancora raggiunto; infatti 3 commesse con benefici quantificati su 37 commesse con benefici quantificabili corrispondono al 8%.

PROTEO, ha focalizzato l'attenzione sugli aspetti ambientali positivi quantificabili delle 37 commesse. Questa attenzione ha portato allo studio di parametri che potessero diventare standard



16 OTT 2009

per le diverse tipologie di commessa. In particolare per le lavorazioni di telecontrollo si sono così evidenziate le seguenti tipologie di impianto:

- impianto di sollevamento,
- impianto di depurazione
- serbatoi



e sono stati determinati i parametri di controllo propri di ogni impianto che possono portare alla determinazione di indicatori di qualità e di indici di beneficio.

Per le commesse di ricerca perdite è risultato difficile quantificare l'indicatore "risparmio idrico per chilometro di rete" quando l'attività non è associata ad un bilancio idrico della rete; pertanto l'impatto ambientale della lavorazione è stato valutato unicamente dal punto di vista qualitativo.

Le esperienze e le competenze acquisite e maturate, affiancando le Utilities, nella realizzazione di sistemi altamente innovativi hanno permesso alla PROTEO di proporsi a fianco del gestore del Servizio Idrico Integrato SII per la realizzazione del complesso, delicato progetto che va sotto il nome di Piano Conoscenza (insieme di attività volte alla costituzione di un sistema che possa fornire un quadro completo ed esaustivo dello stato delle reti e degli impianti che l'Ente Gestore si troverà a gestire durante gli anni di affidamento del Servizio).

PROTEO già nel corso del 2007 partecipava a gare di rilievo e informatizzazione e nel 2008 attraverso la gestione di tre commesse di rilievo e informatizzazione ha potuto implementare algoritmi di ottimizzazione e calcolo che hanno velocizzato tempi di ricerca e allineamento dati di diversi database. Gli algoritmi e le routine sviluppate, messi a disposizione di più responsabili di commessa, hanno permesso di aumentare la redditività economica delle singole commesse di rilievo e anche di ridurre i tempi di consegna delle lavorazioni.

Tutto ciò va verso il raggiungimento di un obiettivo di medio termine di PROTEO di proporsi come consulente degli Enti Gestori e come System Integrator. Sempre più Clienti richiedono infatti il revamping dei sistemi in loro possesso e la relativa manutenzione programmata.

Nella tabella che segue sono riportati i "Benefici quantificati" e i "Benefici non quantificabili" delle commesse di consulenza e di telecontrollo per il periodo 2007-2009. La tabella contiene la descrizione dettagliata dei dati riportati nel grafico della Figura 5-6 "Andamento commesse con impatto ambientale positivo anni 2007-2009".

La prima colonna è rappresentativa del prodotto/servizio realizzato da PROTEO o in corso di realizzazione, la seconda colonna riporta il valore assoluto dell'impatto ambientale positivo calcolato, la terza colonna, invece, riporta l'elenco degli indicatori di qualità individuati ma dei quali non è stato possibile ricavare un valore numerico. Tali indicatori sono ovviamente diversi a seconda della tipologia di commessa: rilievo, consulenza idraulica, telecontrollo, ricerca perdite.

COMMESSA	BENEFICI QUANTIFICATI	BENEFICI NON QUANTIFICABILI
Rilievo reti e realizzazione del SIT Distretto Monte Lattari gestito da GORI S.p.A. (GOR260)	-	- Risparmio energetico dovuto alla diminuzione della portata sollevata; - Migliore utilizzazione delle fonti di approvvigionamento; - Risparmio della risorsa idrica espressa come la portata erogata.

<p>Ricerca perdite rete di adduttori gestiti da Siciliacque S.p.A. (SCL265)</p>	<p>Nell'adduttore Vittoria Gela la perdita idrica rilevata ha permesso di recuperare l'85% del totale portata erogata che si traduce in 500.000 mc/anno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Risparmio energetico dovuto alla diminuzione della portata sollevata; - Migliore utilizzazione delle fonti di approvvigionamento.
<p>Rilievo e restituzione informatizzata delle reti gas della provincia di Bolzano (SEL276)</p>	<p>-</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del rischio di fughe gas; - Riduzione della durata delle fughe e della conseguente immissione in atmosfera.
<p>Sistema di telecontrollo impianti gestiti da GORI (GOR283)</p>	<p>E' stato riscontrato un risparmio di circa il 6 % del totale annuo di energia elettrica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliore utilizzazione delle fonti di approvvigionamento; - Minore depauperamento della falda; - Diminuzione rischio rotture.
<p>Realizzazione del sistema di telecontrollo del depuratore di Posada (Nuoro) (EUR284)</p>	<p>-</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo qualitativo dei deflussi con conseguente ottimizzazione dei processi biologici degli impianti di trattamento dei reflui; - Riduzione delle possibilità di sversare nell'ambiente reflui con tenori significativamente inquinanti; - riduzione energetica derivante dall'ottimizzazione dei processi di trattamento.
<p>Telecontrollo rilancio San Bartolomeo (IS) (INC290)</p>	<p>-</p>	<p>Risparmio energetico dovuto alla ottimizzazione della portata sollevata.</p>
<p>Telecontrollo sollevamento Lentini Consorzio di Bonifica n. 9 Catania (CEA291)</p>	<p>-</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Risparmio energetico dovuto alla diminuzione della portata sollevata; - riduzione dei prelievi idrici dal corpo idrico di adduzione (lago Lentini).



NORSKE VER
1864
DNV
Catania
16 OTT 2009

<p>Sistema di telecontrollo postazioni di Siciliacque (SCL292)</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - Aliquota annua energia elettrica recuperata; - Migliore utilizzazione delle fonti di approvvigionamento; - Minore depauperamento della falda; - Risparmio energetico dovuto alla diminuzione della portata sollevata.
<p>Interventi di risanamento delle reti di distribuzione di vari comuni pugliesi (AQP293)</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - Risparmio della risorsa idrica espressa come portata recuperata; - Migliore utilizzazione delle fonti di approvvigionamento; - Conoscenza dettagliata delle reti; - Efficace pianificazione degli interventi di manutenzione; - Riduzione interventi di manutenzione straordinaria; - Riduzione del rischio di sversamento nell'ambiente di liquami; - Riduzione degli interventi di manutenzione straordinaria.
<p>Rilievo pilota ed informatizzazione delle reti acqua, gas e fognature (SEA297)</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dettagliata delle reti; - Efficace pianificazione degli interventi di manutenzione - Riduzione interventi di manutenzione straordinaria; - Riduzione del rischio di sversamento nell'ambiente di liquami; - Riduzione degli interventi di manutenzione straordinaria.
<p>Progetto di riabilitazione rete Siracusa (MON298)</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - Migliore livello di pressione in rete



<p>Up-grade ed ampliamento del sistema di supervisione e controllo impianto biologico gestito da IAS (IAS299)</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo qualitativo dei deflussi con conseguente ottimizzazione dei processi biologici degli impianti di trattamento dei reflui; - Riduzione delle possibilità di sversare nell'ambiente reflui con tenori significativamente inquinanti; - Riduzione energetica derivante dall'ottimizzazione dei processi di trattamento.
<p>Sistema di tlc di due postazioni Torino e Cercola (NA) (RDR305)</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - Migliore utilizzazione delle fonti di approvvigionamento; - Riduzione delle perdite in rete in virtù del monitoraggio in continuo dei parametri idraulici; - Risparmio energetico dovuto alla diminuzione della portata sollevata.
<p>Sistema di telecontrollo rete idrica di Trapani (COL306)</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - Migliore utilizzazione delle fonti di approvvigionamento
<p>Realizzazione della postazione di misura del livello idrometrico canale Cavazzini del Consorzio di Bonifica della Piana di Catania (VAM308)</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei rischi di esondazione - Disponibilità di informazioni per le analisi dei fabbisogni irrigui delle colture e conseguente migliore gestione della risorsa idrica; - Risparmio energetico dovuto alla diminuzione della portata sollevata.
<p>Servizi di analisi idraulica e ricerca perdite delle reti idriche rurali del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara (TA) (STT319)</p>	<p>La perdita idrica rilevata con gli strumenti ha permesso di recuperare il 50% della portata terreno erogata che si traduce in 110.000 mc/anno</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliore funzionamento della rete.



<p>Rilievo e informatizzazione delle reti fognarie di alcuni Comuni della provincia di Verona (ACV320)</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dettagliata delle reti; - Efficace pianificazione degli interventi di manutenzione; - Riduzione interventi di manutenzione straordinaria; - Riduzione del rischio di sversamento nell'ambiente di liquami; - Riduzione degli interventi di manutenzione straordinaria; - Riduzione energetica derivante dall'ottimizzazione degli impianti di sollevamento.
<p>Revamping di 10 postazioni di Acquedotto Campano e spostamento WEB (ACC328)</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - Risparmio energetico dovuto all'utilizzo di PC più avanzati.
<p>Facility management Telecontrollo impianti di Siciliacque S.p.A. (SCL329)</p>	-	-
<p>Progetto esecutivo per centro di supervisione e controllo di Siracusa (SAC330)</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - Migliore utilizzazione delle fonti di approvvigionamento; - Efficace pianificazione degli interventi di manutenzione; - Riduzione interventi di manutenzione straordinaria; - Risparmio idrica ed energetico.
<p>Sistema di telecontrollo depuratore di Salerno (RDR331)</p>	-	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo qualitativo dei deflussi con conseguente ottimizzazione dei processi biologici degli impianti di trattamento dei reflui; - Riduzione delle possibilità di sversare nell'ambiente reflui con tenori significativamente inquinanti; - Riduzione energetica derivante dall'ottimizzazione dei processi di trattamento.



16 OTT 2009

Installazione di Data Logger e sonde di livello e telecontrollo GESESA S.p.A. (GES332)	-	- Efficace pianificazione degli interventi di manutenzione.
Sistema di telecontrollo del Consorzio di Bonifica di Ragusa (KRO334)	-	- Risparmio energetico dovuto alla diminuzione della portata sollevata; - Migliore utilizzazione delle fonti di approvvigionamento.

La mancanza di alcuni parametri necessari al calcolo degli indici di beneficio, le caratteristiche proprie delle reti, l'impossibilità da parte dei Clienti a reperire i dati richiesti, hanno fatto sì che per diverse commesse ad oggi i benefici prodotti non fossero quantificabili.

Al fine di migliorare la quantificazione dei benefici PROTEO intende portare avanti un'azione di miglioramento attraverso la standardizzazione degli indici ed attraverso attività di sensibilizzazione presso i Clienti per reperire i dati necessari al calcolo (vedi Programma di Miglioramento 2010-2012).

A dare maggiore evidenza dei benefici ottenibili ed ottenuti ci sono le diverse pubblicazioni e partecipazioni a convegni e presenza su riviste di settore che Proteo produce a valle della chiusura di una commessa lavorata. Segue un elenco di articoli e partecipazioni sull'argomento:

- Sistema di monitoraggio degli eventi di piena – rivista Acqua & Aria giugno 2007
- Il potabilizzatore monitorato – rivista Reti Idriche & Gas maggio 2008
- Integrazione di sistemi – Dossier Telecontrollo della rivista Servizi a Rete ottobre 2008
- Manuale "Ricerca e Controllo delle Perdite Idriche nelle reti di condotte. Manuale per una corretta gestione degli acquedotti" pubblicato in occasione del II Forum sulla Sicurezza dei Sistemi Idrici, organizzato dall'Associazione Idrotecnica Italiana, Cassino marzo 2009
- Sistema di valutazione delle perdite - rivista Reti Idriche & Gas marzo 2009



6 OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Allo sviluppo del sistema ha contribuito la costante ricerca del miglioramento continuo che ha avuto naturale evoluzione nella pianificazione degli obiettivi di miglioramento e nel loro raggiungimento.

6.1 GLI OBIETTIVI AMBIENTALI: PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE 2006–2009

In questo paragrafo si riporta lo stato degli Obiettivi di Miglioramento di gestione Ambientale fissati a partire dal 2006 e relativi al triennio 2006-2009. Sono elencati i singoli Obiettivi, ripresi dal Documento di Sistema “Obiettivi e Programma di Miglioramento” DS D3 B con indicazione delle date di completamento e/o delle motivazioni di rinvio della scadenza fissata.

Alla data di pubblicazione della prima edizione della Dichiarazione Ambientale gli Obiettivi presenti erano sei. Nel corso del triennio sono stati aggiunti ulteriori tre Obiettivi (Obiettivo n. 7, n. 8 e n. 9).

Gli Obiettivi n. 1, n. 2 e n. 3 sono stati raggiunti. Gli Obiettivi n. 4 e n. 5 non si sono raggiunti. L'Obiettivo n. 6 è in fase di realizzazione. L'Obiettivo n. 7 è stato raggiunto. Gli Obiettivi n. 8 e n. 9 sono in corso di realizzazione.



1864
DNV
Catania
16 OTT 2009

OBIETTIVO 1	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESP. COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESS.	SCADENZA PREVISTA	DATA COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Sistema di allertamento precoce degli effetti di piogge particolarmente intense in piccoli bacini urbani ed extraurbani	Allo stato attuale non esistono sistemi automatici di early warning per i piccoli bacini urbani ed extraurbani	Sistema sw che integra supervisione e controllo, GIS e modelli previsionali	% di realizzazione di due prototipi per verificare il rendimento del sistema di allertamento	Obiettivo realizzativo 1 (Nota 1)	ASE	4.800 ore	03.2007 (Nota 4)	19.01.08	Progetto concluso (commessa interna pro272)
				Obiettivo realizzativo 2 (Nota 2)	ASE	5.500 ore	03.2007	19.01.08	
				Obiettivo realizzativo 3 (Nota 3)	ASE	9.700 ore	09.2007	19.01.08	

Nota 1 Progettazione delle componenti on line del sistema di early warning. Questa fase è composta da:

- Sottosistema interfacce per la raccolta, la normalizzazione e la trasmissione del segnale dai punti di misura al warehouse (previste ore 912)
- Sottosistema GIS delle aree sorvegliate dal sistema di allerta precoce (previste ore 1.310)
- Sottosistema rete neurale per la simulazione dei tiranti idrici e delle portate (previste ore 1.310)
- Sottosistema di allerta per eventi di piena in piccoli bacini urbani ed extraurbani (previste ore 1.310)

Nota 2 Progettazione delle componenti off line del sistema di early warning. Questa fase è composta da:

- Modulo di acquisizione dati dal warehouse (previste ore 780)
- Modelli idrologici di formazione della piena, anche in ambienti urbani e mediante l'uso di tecniche di strom-tracking (previste ore 930)
- Modello di propagazione duale in aree urbane (previste ore 850)
- Componente meshgenerator e interfaccia del reticolo di calcolo del modello bidimensionale di propagazione in aree extraurbane (previste ore 850)
- Modello bidimensionale di propagazione in aree extraurbane (previste ore 850)
- Componente di calibrazione dei modelli di propagazione (previste ore 700)
- Componente per la configurazione e taratura della rete neurale (previste ore 540)

Nota 3 Allestimento dei siti pilota e validazione dei prototipi.

Questa fase è composta da:

- Analisi dei siti disponibili per ospitare i prototipi, selezione e definizione dei siti pilota (previste ore 2.050)
- Implementazione del sistema di early warning ed allestimento dei siti pilota (previste ore 2.830)
- Configurazione e taratura del sistema di early warning nei siti pilota (previste ore 2.510)
- Verifica e validazione dei prototipi (previste ore 2.360)



16 OTT 2009

OBIETTIVO 2	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESP. COINVOLTI	RISORSE ECONOM. NECESS.	SCADENZA PREVISTA	DATA COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Sistema di controllo intelligente per supportare la gestione integrata e ottimizzata dei processi di business della rete di stazioni di distribuzione di carburanti per autotrazione	Gestione poco ottimizzata dei processi di business della rete di stazioni di distribuzione di carburanti per autotrazione	Applicazione enterprise per l'ottimizzazione dei processi con l'ausilio di dispositivi mobili	Risparmio economico	Obiettivo realizzativo 1 (Nota 4)	ASE	6.000 ore	09.2007 (Nota 5)	18.03.08	Progetto concluso (commessa interna pro273)
				Obiettivo realizzativo 2 (Nota 5)	ASE	4.000 ore	09.2007	18.03.08	
				Obiettivo realizzativo 3 (Nota 6)	ASE	8.000 ore	09.2007	18.03.08	

Nota 4 Progettazione e realizzazione di un sistema di monitoraggio intelligente della stazione di distribuzione.

Questo obiettivo realizzativo è composto da:

- Sottosistema di monitoraggio della stazione (previste ore 1.250)
- Sottosistema per la gestione intelligente del sito (previste ore 750)
- Progettazione e realizzazione dei sottosistemi ed integrazione (previste ore 1.750)
- Allestimento del sito pilota con i prototipi realizzati e sperimentazione (previste ore 2.250)

Nota 5 Progettazione e realizzazione di un sistema di controllo della flotta di approvvigionamento. Questo obiettivo realizzativo è composto da:

- Sistema di monitoraggio dell'attività di distribuzione e consegna del carburante (previste ore 1.400)
- Sistema di gestione della flotta per il controllo della distribuzione (previste ore 1.500)
- Allestimento di autobotti campione con i prototipi realizzati e sperimentazione (previste ore 1.100)

Nota 6 Progettazione e realizzazione di un sistema di supervisione per la gestione dell'intero sistema distributivo. Questo obiettivo realizzativo è composto da:

- Sistema di gestione integrata dell'intero sistema di distribuzione (previste ore 2.100)
- Sistema di gestione di squadre mobili per manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti (previste ore 3.000)
- Progettazione ed allestimento del prototipo. (previste ore 2.900)



1864
DNV
Catania
16 OTT 2009

OBIETTIVO 3	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESP. COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESS.	SCADENZA PREVISTA	DATA COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Sistema di rilevamento, monitoraggio, simulazione e controllo dei dati inerenti le reti idriche e gas	Lettura non automatica dei dati. I dati rilevati non consentono di avere una conoscenza utile per la definizione delle strategie operative	Software integrato per la gestione dei dati e la loro elaborazione storica a fini previsionali per la modifica delle reti idriche	% di ore lavorate	Realizzazione di un ambiente software integrato per la gestione dei dati (Nota 7)	ASE	7.200 ore	12.2006	Ultimati i lavori in data 14.05.08	Scadenza prorogata al 03.2008 (presentazione domanda di rimodulazione) (commessa interna pro296)

Nota 7 Implementazione di un ambiente software integrato per la gestione dei dati. Questo obiettivo realizzativo è composto da:

- Sistema software per l'ottimizzazione della raccolta dei dati, della loro acquisizione da fonti disomogenee, della loro aggregazione, della loro esportazione verso sistemi di modellazione idrica e dispositivi mobili e della loro presentazione (previste ore 2.000)
- Sistema software con tecniche di data mining per l'individuazione di correlazioni spaziali e temporali delle curve di consumo, la scoperta di anomalie nelle reti di approvvigionamento idrico (previste ore 5.226)



16 OTT 2009

OBIETTIVO 4	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESP. COINVOLTI	RISORSE ECONOM. NECESS.	SCADENZA PREVISTA	DATA COMPLETA -MENTO	Rif. NOTE
Utilizzo di fonti rinnovabili di energia	Attualmente l'azienda utilizza fonti di energia non rinnovabile	Installazione di impianto solare fotovoltaico	Energia autoprodotta su totale energia elettrica utilizzata	Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico (Nota 8)	Ditta Esterna	6 mesi uomo	06.2009		22.07.09 Obiettivo non raggiunto (*)

- Nota 8** L'obiettivo realizzativo 4 comprende il servizio completo chiavi in mano composto da:
- redazione del progetto preliminare e della domanda di finanziamento da inoltrare all'Ente Attuatore (rif decreto 28.07.05 denominato "Conto Energia" che definisce i criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici
 - inoltro al gestore della rete del progetto preliminare dell'impianto e richiesta al medesimo gestore della connessione alla rete
 - redazione del progetto esecutivo dell'impianto
 - inizio dei lavori (previsto 6 mesi dalla comunicazione ricevuta dall'ente attuatore dell'esito positivo della domanda)
 - fine lavori (entro 12 mesi dalla comunicazione ricevuta dall'ente attuatore)
 - effettuazione di verifiche funzionali e collaudo impianto

(*) E' stata effettuata una progettazione di massima dell'impianto fotovoltaico. in data febbraio 2006 sono stati acquisiti i preventivi. La Direzione in sede di Riesame ha deciso di sospendere l'obiettivo per la momentanea impossibilit  di dar seguito agli investimenti preventivati. Pertanto l'obiettivo verr  riproposto solo quando sar  possibile mettere a budget la realizzazione dell'impianto.



16 OTT 2009

OBIETTIVO 5	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESP. COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESS.	SCADENZA PREVISTA	DATA COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Criterio di determinazione del livello di qualifica dei fornitori	Allo stato attuale la qualifica del fornitore è determinata sulla base della scheda fornitore compilata e sulla base di criteri legati alla soggettività	Criterio oggettivo di determinazione del livello di qualifica del fornitore	Matrice di correlazione tra fattori qualitativi e fattori economico-finanziari	Assegnazione automatica del livello di qualifica dei fornitori nella sezione Gestione dei Fornitori interna all'ERP aziendale	ARUA	80 ore	12.2007		22.07.09 Obiettivo non raggiunto (*)

(*) Obiettivo non raggiunto. La Direzione in sede di Riesame ha deciso di sospendere l'obiettivo per la momentanea impossibilità di dar seguito agli investimenti preventivati in termini di risorse umane impegnate. Tale obiettivo verrà riproposto solo quando sarà possibile mettere a budget le attività preventivate.



DNV
Catania
16 OTT 2009

OBIETTIVO 6	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESP. COINVOLTI	RISORSE ECONOM. NECESS.	SCADENZA PREVISTA	DATA COMPLETA -MENTO	Rif. NOTE
Determinazione di un sistema di misurazione e quantificazione dei benefici ambientali diretti positivi	10,2%	20%	% di commesse con benefici quantificabili sul totale delle commesse aventi benefici ambientali	Definizione di parametri indicatori (Nota 9)	ACO/ASI	20 ore	12.2009		Al 06.2009 la misura dell'indicatore è pari a 8% (*)

Nota 9 Proteo ha preso consapevolezza che le lavorazioni delle commesse hanno impatto sull'ambiente. Tale impatto può essere non quantificabile o quantificabile. Nel periodo 2003 – 30 giugno 2006 le commesse di servizi e telecontrollo lavorate dalla Proteo sono state 74; di queste 39 hanno impatto ambientale diretto positivo. La quantificazione dell'impatto diretto positivo è stata possibile per 4 delle 39 commesse, attraverso la definizione di indicatori di beneficio ambientale che sono diversi a seconda della tipologia della commessa. L'obiettivo è quello di migliorare il sistema di quantificazione degli impatti ambientali diretti positivi in maniera tale da poter determinare per le diverse tipologie di lavorazioni della Proteo un parametro-indicatore che esprima lo specifico beneficio ambientale diretto prodotto dalla lavorazione.

Periodo anni 2007 e 2008 e primo semestre 2009. Nel 2007 Le commesse con impatti ambientali positivi sono state 16 (8 hanno riguardato la realizzazione di sistemi di telecontrollo, 3 di rilievo e informatizzazione delle reti, 5 di individuazione e ricerca delle perdite idriche). Per valorizzare questi aspetti ambientali positivi sono stati cercati ed individuati i benefici "quantificabili" ed identificati quali indicatori. Gli indicatori di qualità che quantificano la "gestione ottimale della risorsa idrica" mediante il risparmio di acqua ottenuto a valle delle lavorazioni effettuate espressa sono la portata recuperabile per km di rete e/o la risorsa idrica recuperata. Alcuni benefici non quantificabili sono invece rappresentati da:

- Risparmio energetico dovuto alla diminuzione della portata sollevata;
- Diminuzione dei reagenti chimici;
- Migliore utilizzazione delle fonti di approvvigionamento;
- Diminuzione rischio rotture



1864
DNV
Catania
16 OTT 2009

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2009

Nel corso del 2008 si è focalizzata l'attenzione sugli aspetti ambientali positivi quantificabili delle commesse che hanno riguardato la realizzazione di sistemi di telecontrollo. Delle 10 commesse 6 hanno riguardato la realizzazione di sistemi di telecontrollo, 2 il rilievo e informatizzazione delle reti, 2 l'individuazione e ricerca delle perdite idriche. Questa attenzione ha portato allo studio di parametri che potessero diventare standard per le diverse tipologie di impianto su cui Proteo fa le sue lavorazioni di telecontrollo. Si sono così evidenziate le seguenti tipologie di impianto:

- impianto di sollevamento,
- impianto di depurazione
- serbatoi

Sono stati determinati i parametri di controllo propri di ogni impianto che potessero portare alla determinazione di eventuali indicatori di qualità. Individuate le commesse di riferimento per le attività di telecontrollo, sono stati calcolati gli indici di beneficio (Vedi file "Schema quantificazione Benefici Ambientali 2008".xls).

Riguardo le commesse di Consulting, avendo già individuato alcuni indicatori, quali la portata recuperabile per km di rete e la risorsa idrica recuperata, sono stati aggiornati i dati relativamente alle commesse prese e lavorate nel 2008.

(*) Primo semestre 2009:

Come indicato nell'aggiornamento triennale della Dichiarazione Ambientale al par. 5.2.8, la quantificazione dell'impatto diretto positivo è stata possibile per 3 delle 37 commesse nel triennio 2007-1° semestre 2009 e qu indi pari all'8%.

In relazione all'importanza strategica dell'obiettivo, la PROTEO ha deciso di perseguire il miglioramento dello stesso per il raggiungimento di un target prefissato pari al 20%. Si veda Programma di Miglioramento 2010-2012.



NORSKE VERIT
1864
DNV
Catania
16 OTT 2009

OBIETTIVO 7	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESP. COINVOLTI	RISORSE ECONOM. NECESS.	SCADENZA PREVISTA	DATA COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Piattaforma tecnologica per la riduzione delle perdite idriche e il risparmio dei consumi energetici	Allo stato attuale si sente la necessità di superare le aspettative del Cliente proponendo metodi ottimizzazione della gestione delle reti idriche basati sull'utilizzo di strumenti e sistemi già in possesso al Cliente	Proposta strutturata e standard	% di ore lavorate	Sviluppo dei task previsti per la realizzazione della proposta (Nota 10)	ACO	20 ore	12.2008	14.11.08	Obiettivo raggiunto con la redazione di un documento d'offerta (municipalità di Smolensk – Russia).

Nota 10 Si intende formalizzare una proposta che ha per oggetto la installazione di una piattaforma tecnologica (anche web based) che risponda a standard nazionali (DM 99/97) ed internazionali (metodologia IWA).
 Con l'adozione di un tale sistema il gestore delle reti idriche ha a disposizione uno strumento che dovrà permettere di fare la taratura del modello idraulico delle reti e sottoreti e l'analisi delle utenze.
 Inoltre non dovrà essere necessario condurre campagne di ricerca perdite idriche e quindi di sostituzione tubi "a tappeto". I riscontri in termini di risparmio economico ed energetico (risparmio della risorsa idrica) dovranno poter essere misurati



DNV
Catania
16 OTT 2009

OBIETTIVO 8	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESP. COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESS.	SCADENZA PREVISTA	DATA COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Offerta innovativa di prodotti e servizi relativi al controllo e all'automazione dei sistemi idrici	Allo stato attuale si sente la necessità di superare le aspettative del Cliente proponendo un prodotto/servizio più innovativo e partendo dai sistemi di controllo del Cliente già implementati e attivi	Proposta strutturata	% di ore lavorate	Sviluppo dei task previsti per la realizzazione della proposta (Nota 11)	ASI	20 ore	12.2009		Obiettivo in corso di realizzazione(*)

Nota 11 Si intende formalizzare una proposta migliorativa ed innovativa in cui, utilizzando al meglio strumenti software di ultima generazione ed evoluti algoritmi di efficientamento, si minimizzino i costi energetici e si ottimizzi l'uso della risorsa idrica. Il sistema, che offre margini di efficienza direttamente dipendenti dal grado di complessità del sistema, si avvale di algoritmi che ottimizzano le capacità di invaso dei serbatoi con vincoli definiti dal tirante idrico nei serbatoi sulla base del livello di servizio da garantire all'utenza. Tali algoritmi sono integrati nel sistema SCADA di supervisione e controllo e combinati, per la massima efficienza, con l'utilizzo di tariffe orarie multi fascia. L'utilizzo della strumentazione installata congiunta con l'impiego di sensoristica virtuale derivante dall'adozione dei modelli matematici di simulazione integrate nel sistema di supervisione e controllo, consente infine di attivare in tempo reale tutti gli automatismi sugli organi di manovra finalizzati a scongiurare possibili sprechi di risorse idriche (ad es. sfiori da serbatoi)

(*) In sede di riesame della Direzione si conferma l'importanza di tale obiettivo, per cui si conferma il raggiungimento del target entro il 12.2009.




 DNV
 Catania
 16 OTT 2009

OBIETTIVO 9	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESP. COINVOLTI	RISORSE ECONOM. NECESS.	SCADENZA PREVISTA	DATA COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Riprogettazione BSC	Balanced Score Card: strumento di registrazione di dati aziendali (area commerciale, area qualità e ambiente, area produzione)	Cruscotto aziendale contenente pochi indicatori di supporto alla conduzione aziendale	Numero index / numero totale index prefissato	Supporto e affiancamento nella determinazione degli indicatori strategici (Nota 12)	RSI	64 ore	12.2009	Obiettivo in corso di realizzazione (*)	

Nota 12 Riprogettazione della Balanced Score Card. La Proteo si farà supportare nella fase della definizione degli indicatori da azienda italiana (RSO S.p.A.) di consulenza, formazione e ricerca che realizza, in partnership con i suoi Clienti, progetti di innovazione organizzativa e gestionale. La riprogettazione della BSC passa attraverso le seguenti fasi di sviluppo:

- Fase 1. Messa a punto degli indicatori di performance delle commesse (durata 16 ore);
- Fase 2. Definizione delle linee strategiche aziendali: Analisi della situazione attuale di Proteo e Formulazione strategica secondo le 4 prospettive della Balanced Score Card (durata 16 ore);
- Fase 3. Messa a punto degli Indicatori di Balanced Score Card secondo le 4 prospettive: Modellazione Indicatori secondo la logica prospettata in Fase 2 e Presentazione degli Indicatori secondo le 4 prospettive strategiche Balanced Scorecard alla Direzione (durata 24 ore);
- Fase 4. Costruzione piano di lavoro per eventuali Indicatori non esistenti in Azienda (durata 8 ore)

(*) Si conferma il raggiungimento del target entro il 12.2009.



16 OTT 2009

6.2 GLI OBIETTIVI AMBIENTALI FUTURI: PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE 2009–2012

L'impegno profuso non è cessato con il raggiungimento degli obiettivi passati in quanto la PROTEO è attualmente impegnata nel perseguire altri importanti traguardi per la riduzione dei propri impatti ambientali significativi ma, soprattutto, per il potenziamento degli "impatti ambientali positivi".

PROTEO, è fortemente impegnata nello sviluppo di servizi innovativi e competenze che aiutino i propri Clienti a conseguire il risparmio energetico, l'ottimizzazione dei sistemi di pompaggio e della distribuzione delle risorse idriche, il risparmio delle risorse in generale, l'ottimizzazione della gestione delle squadre addette alla manutenzione e il migliore controllo dei sistemi ambientali, in generale.

Di seguito si riporta il dettaglio del programma di miglioramento ambientale 2009-2012.



NORSKE VERITAS
1864
DNV
Catania
16 OTT 2009

OBIETTIVO 6	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESP. COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESS.	SCADENZA PREVISTA	DATA COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Determinazione di un sistema di misurazione e quantificazione dei benefici ambientali diretti positivi	8%	20%	% di commesse con benefici quantificabili sul totale delle commesse aventi benefici ambientali	Definizione di parametri indicatori (Nota 9)	ACO/ASI	20 ore	12.2012		

Nota 9 Il lavoro svolto finora ha portato alla determinazione di alcuni indici di beneficio per le commesse di telecontrollo, ricerca perdite e consulenza specialistica. Nel triennio 2010-2012 PROTEO intende standardizzare tali indici che dovranno essere calcolati per le commesse con impatti ambientali quantificabili con lo scopo di raggiungere il target prefissato del 20%.

Sulla base dell'andamento registrato nell'ultimo triennio, si fissano dei target intermedi al fine di monitorare numero e tipologia di commessa lavorata:

anno 2010: target 10%
 anno 2011: target 14%
 anno 2012: target 20%

Nel periodo 2007-1° semestre 2009 le commesse lavorate sono state 37; per 3 di esse è stato possibile quantificare i benefici. La situazione di partenza indicata nel prospetto si riferisce al dato relativo alle commesse nel triennio 2007-1° semestre 2009.



16 OTT 2009

OBIETTIVO 8	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESP. COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESS.	SCADENZA PREVISTA	DATA COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Offerta innovativa di prodotti e servizi relativi al controllo e all'automazione dei sistemi idrici	Allo stato attuale si sente la necessità di superare le aspettative del Cliente proponendo un prodotto/servizio più innovativo e partendo dai sistemi di controllo del Cliente già implementati e attivi	Proposta strutturata	% di ore lavorate	Sviluppo dei task previsti per la realizzazione della proposta (Nota 11)	ASI	20 ore	12.2009		

Nota 11 Si intende formalizzare una proposta migliorativa ed innovativa in cui, utilizzando al meglio strumenti software di ultima generazione ed evoluti algoritmi di efficientamento, si minimizzino i costi energetici e si ottimizzi l'uso della risorsa idrica. Il sistema, che offre margini di efficienza direttamente dipendenti dal grado di complessità del sistema, si avvale di algoritmi che ottimizzano le capacità di invaso dei serbatoi con vincoli definiti dal tirante idrico nei serbatoi sulla base del livello di servizio da garantire all'utenza. Tali algoritmi sono integrati nel sistema SCADA di supervisione e controllo e combinati, per la massima efficienza, con l'utilizzo di tariffe orarie multi fascia. L'utilizzo della strumentazione installata congiunta con l'impiego di sensoristica virtuale derivante dall'adozione dei modelli matematici di simulazione integrate nel sistema di supervisione e controllo, consente infine di attivare in tempo reale tutti gli automatismi sugli organi di manovra finalizzati a scongiurare possibili sprechi di risorse idriche (ad es. sfiori da serbatoi)



1864
DNV
Catania
16 OTT 2009

OBIETTIVO 9	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESP. COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESS.	SCADENZA PREVISTA	DATA COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Riprogettazione BSC	Balanced Score Card: strumento di registrazione di dati aziendali (area commerciale, area qualità e ambiente, area produzione)	Cruscotto aziendale contenente pochi indicatori di supporto alla conduzione aziendale	Numero index / numero totale index prefissato	Supporto e affiancamento nella determinazione degli indicatori strategici (Nota 12)	RSI	64 ore	12.2009		

Nota 12 Riprogettazione della Balanced Score Card. La Proteo si farà supportare nella fase della definizione degli indicatori da azienda italiana (RSO S.p.A.) di consulenza, formazione e ricerca che realizza, in partnership con i suoi Clienti, progetti di innovazione organizzativa e gestionale. La riprogettazione della BSC passa attraverso le seguenti fasi di sviluppo:

- Fase 1. Messa a punto degli indicatori di performance delle commesse (durata 16 ore);
- Fase 2. Definizione delle linee strategiche aziendali: Analisi della situazione attuale di Proteo e Formulazione strategica secondo le 4 prospettive della Balanced Score Card (durata 16 ore);
- Fase 3. Messa a punto degli Indicatori di Balanced Score Card secondo le 4 prospettive: Modellazione Indicatori secondo la logica prospettata in Fase 2 e Presentazione degli Indicatori secondo le 4 prospettive strategiche Balanced Scorecard alla Direzione (durata 24 ore);
- Fase 4. Costruzione piano di lavoro per eventuali Indicatori non esistenti in Azienda (durata 8 ore)



7 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

L'ottemperanza alle normative vigenti è il requisito minimo che la Proteo intende perseguire, come d'altronde richiesto dal Regolamento EMAS. Tutte le leggi, i decreti, i regolamenti e le normative applicabili ai prodotti e ai processi o riguardanti la gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, vengono recepite attraverso la consultazione delle Gazzette Ufficiali e di riviste specializzate cui la Proteo è abbonata e le comunicazioni da parte delle associazioni di settore alle quali la Proteo aderisce.

Le normative riguardanti l'Ambiente e la Sicurezza vengono raccolte nel documento di sistema "DS S9 A Elenco delle Prescrizioni Ambientali e delle Autorizzazioni", che riporta le leggi e gli adempimenti di ambito nazionale, regionale o locale che interessano l'Azienda. Di seguito si riportano i più importanti riferimenti relativi al sito.

LISTA DELLE NORME AMBIENTALI

COMPARTO: SCARICHI IDRICI

D.Lgs 3/4/2006 n.152 e s.m.i. - Norme in materia ambientale: parte III – Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche

L.r. 15/05/1986 n. 27 – Discipline degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature in modifica alla L.r. 18/06/1977 n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni

COMPARTO: RIFIUTI

D.Lgs 03/4/2006 n.152 e s.m.i. - Norme in materia ambientale: parte IV gestione rifiuti

DM 01/04/1998 n. 148 - Reg.carico/scarico

DM 01/04/1998 n. 145 – Formulario di accompagnamento dei rifiuti

DPCM 24/12/2002 - Nuovo MUD che sostituisce quello di cui a DPCM 31/03/1999, e sua rettifica in GU n. 48 del 27/02/2003

DPCM 02/12/2008 – Approvazione del MUD per l'anno 2009

COMPARTO: RISPARMIO ENERGETICO

L. 09/01/1991 n. 10 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia

DPR 26/08/1993 n. 412 e s.m.i. (Reg. L. 10/91), modificato da DPR 21/12/1999 n. 551 - Esercizio e manutenzione impianti termici, controllo rendimento combustione

D.Lgs 19/08/2005 n. 192 - Attuazione direttiva 2002/91/CE su rendimento energetico nell'edilizia

D.Lgs 03/4/2006 n. 152 - Norme in materia ambientale: parte V – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera

COMPARTO: PREVENZIONE INCENDI

DM 16/02/1982 – Modificazioni del DM 27/09/1965 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi

DPR 12/01/1998 n. 37 - Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

DM 10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro (G.U. 7 aprile 1998, n. 81, suppl.)

D.Lgs 09/04/2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

COMPARTO: RUMORE

L. 26/10/1995 n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico

DPCM 01/03/1991 – Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

DPCM 14/11/1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

DM 16/03/1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico

COMPARTO: SICUREZZA

D.Lgs 09/04/2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

COMPARTO: SOSTANZE PERICOLOSE

DM 07/09/2002 rettificato da DM 12/12/2002 - Scheda di sicurezza sostanze e preparati

COMPARTO: RISORSE IDRICHE

D. Lgs. 02/02/2001 n. 31 - Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Norme in materia ambientale: parte III – Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche

DMA 02/05/2006 - Norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue, ai sensi dell'articolo 99, co. 1, del D.Lgs 152/06



8 RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO E VALIDAZIONE EMAS

Attività oggetto della Certificazione

Analisi, progettazione, sviluppo e fornitura di software per sistemi tecnologici e relativi servizi professionali. Progettazione, installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione e telecontrollo

Sede Aziendale e sito oggetto della registrazione

PROTEO S.p.A – Via Santa Sofia , 65 – 95123 CATANIA (ITALY)
Tel. ++39 095 7144373 – Fax. ++39 095 7144374
E-mail: proteo@proteo.it – Internet: <http://www.proteo.it>

Codice NACE (Nuovo Reg. CE 1893/2006)

Principale: 62.0 (ex 72.2)
Secondari: 43.2 (ex 45.3) – 27.90 (ex 31.62) – 62.02 (ex 72.1) – 62.09 (ex 72.6)

Riferimenti Aziendali

Presidente: dott. ing. Massimo Bosco
Amministratore Delegato: dott. ing. Raffaella Mandarano
Direttore Generale: dott. ing. Giuseppe Mario Patti
Responsabile Sistema Integrato: dott. ing. Maria Paola Presti

Messa a disposizione per il Pubblico

La presente Dichiarazione ambientale è messa a disposizione del Pubblico sul Sito internet aziendale e sarà consegnata a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Eventuali chiarimenti, dettagli, copie della Dichiarazione Ambientale possono essere richiesti a:
dott. ing. Maria Paola Presti
Tel. ++39 095 7144373 – Fax. ++39 095 7144374
E-mail: presti@proteo.it

Attestazioni

Attestazione SOA per la categoria OS19 IV

9 VALIDAZIONE EMAS

Questa dichiarazione è stata convalidata secondo il Reg. EMAS 761/2001 dal certificatore accreditato Det Norske Veritas Italia N°accreditamento I – V – 0003.

Rientrando nelle Piccole e Medie Imprese la prossima validazione della Dichiarazione Ambientale sarà effettuata il 20 ottobre 2012. Gli aggiornamenti annuali, che saranno preparati negli anni 2010 e 2011 conterranno un compendio con in evidenza le variazioni rilevanti rispetto alla dichiarazione precedente e saranno presentate al verificatore ambientale anche se non necessariamente convalidata a meno che le modifiche non riguardino casi riportati nella Decisione CEE 681.2001.



**10 TERMINI E DEFINIZIONI**

ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienist), commissione che pubblica periodicamente tabelle che riportano valori relativi alle concentrazioni massime ammissibili, negli ambienti di lavoro, di numerosi agenti chimici e fisici e di indici biologici di esposizione

Ambiente Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni (definizione UNI EN ISO 14001)

Aspetto ambientale diretto Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (definizione UNI EN ISO 14001)

Aspetto ambientale indiretto Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione sul quale essa può non avere un controllo gestionale totale

Audit ambientale Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente al fine di facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente e valutare la conformità alla politica ambientale aziendale

C.E.R. Catalogo Europeo dei Rifiuti. Attribuisce ad ogni rifiuto un codice specifico di 6 numeri

Cos (fi) Fattore di rifasamento: parametro elettrico per la valutazione dello sfasamento tra energia attiva ed energia reattiva. È un indice della corretta utilizzazione della energia elettrica

EMAS Regolamento CE n. 761/2001 del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit

Emissione Scarico di qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'ecosistema, che possa produrre direttamente o indirettamente un impatto sull'ambiente

Impatto ambientale Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001)

Leq Livello di esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore, è riferita a 8 ore giornaliere

NACE Nomenclatura generale delle Attività Economiche nella Comunità Europea. Attribuisce un codice ad ogni attività

Norma UNI EN ISO 14001:2004 Norma relativa a «Requisiti e guida per l'uso» dei Sistemi di gestione ambientale, pubblicata nel dicembre 2004

Obiettivo ambientale Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile (definizione UNI EN ISO 14001)

Politica ambientale Dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale (definizione UNI EN ISO 14001)

Prestazione ambientale Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi (definizione UNI EN ISO 14001)

Rifiuto Il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 definisce rifiuto «qualsiasi sostanza od oggetto [...] di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi». Lo stesso decreto classifica i rifiuti, in base all'origine, in urbani e speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi

Sistema di gestione ambientale La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, rendere operativa, verificare e correggere la politica ambientale (definizione UNI EN ISO 14001).

Legenda acronimi Obiettivi e programma di miglioramento:

ASE – Addetto Software Engineering
ARUA – Addetto Risorse Umane Amministrazione
ACO – Addetto Consulting
ASI – Addetto System Integration
RSI – Responsabile System Integration
RCO – Responsabile Consulting

**16 OTT 2009**



DET NORSKE VERITAS

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Convalida Nr. / Validation nr. DA-211-2007-EMAS-CIA-APAT

Per / For

PROTEO S.p.A.

Via Santa Sofia, 65 - 95123 Catania (CT) - Italy

Sulla base della verifica della Dichiarazione Ambientale e dell'intero Sistema di Gestione Ambientale:

DNV Italia S.r.l. attesta che la Società PROTEO S.p.A. ha:

- *effettuato l'analisi ambientale iniziale in conformità agli Allegati VI e VII del Regolamento CE n. 761/2001;*
- *impostato ed effettuato audit ambientali in conformità all'Allegato II del Regolamento CE n. 761/2001;*
- *elaborato una Dichiarazione Ambientale in conformità all'Allegato III del Regolamento CE n. 761/2001;*

i dati e le informazioni presenti nella Dichiarazione Ambientale

PROTEO S.p.A. Rev. 04 del 16 Ottobre 2009

sono attendibili, e coprono in modo soddisfacente tutti gli impatti ambientali significativi dell'organizzazione.

*Luogo e data
Place and date*

Agrate Brianza, (MI) 2009-10-23

Carlo Saitta
Lead Auditor

*per l'Organismo di Certificazione
for the Accredited Unit*

DET NORSKE VERITAS ITALIA S.R.L.

Vittore Marangon
Management Representative